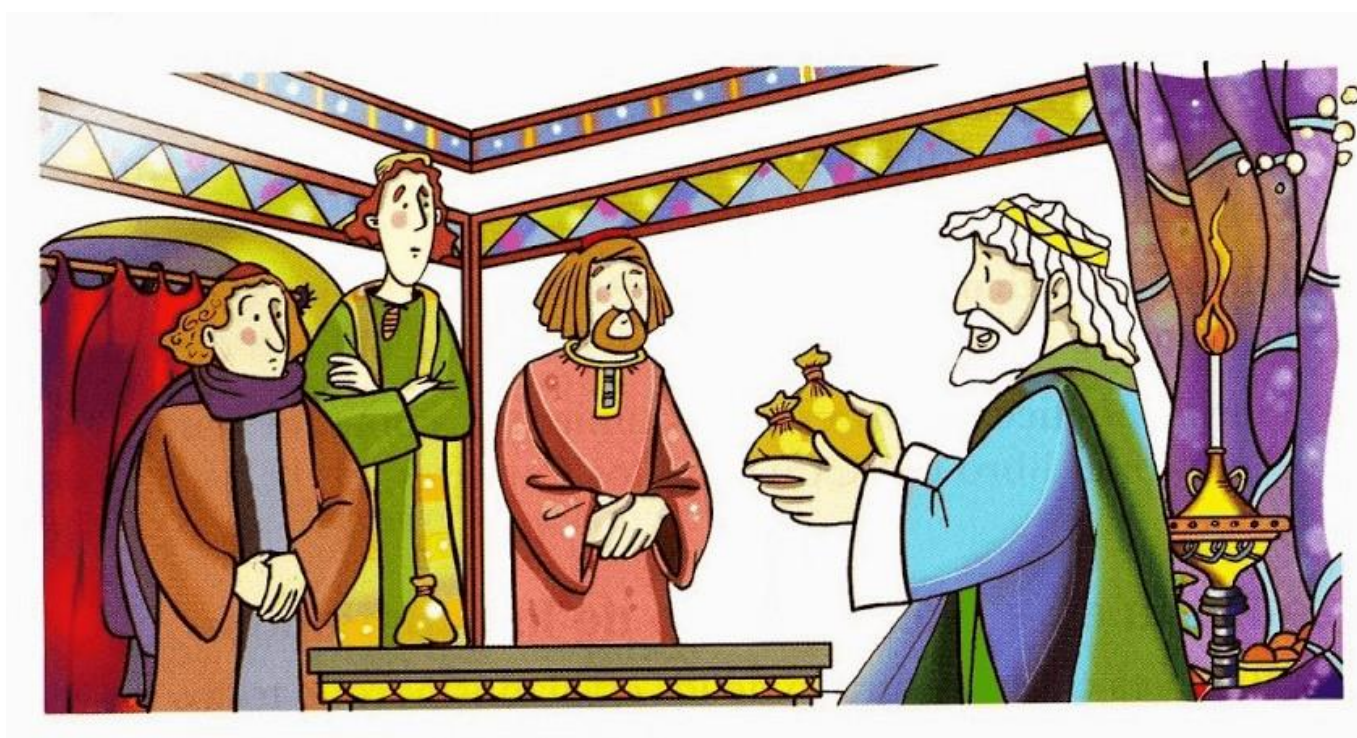


SCUOLA DELL'INFANZIA

San Liberale

**ESTRATTO PTOF
A.S. 2022/2023**



1

SCUOLA DELL'INFANZIA

San Liberale



Identità storico-culturale della scuola

La scuola dell'infanzia "Parrocchia di San Liberale" è situata a San Liberale, un quartiere periferico a nord della città di Treviso, in Via Toscana n. 1.

L'ufficio di segreteria è aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

La segreteria e le insegnanti ricevono previo appuntamento.

Tel. 0422 22416

E-mail: scuolamaternasanliberale@virgilio.it

PEC: scuolamaternasanliberale@legalmail.it

2

STORIA

La Scuola d'Infanzia "Parrocchia San Liberale", è una scuola paritaria, di ispirazione cattolica. La nostra scuola parrocchiale, sorta in un quartiere di nuova costruzione composto prevalentemente da famiglie giovani, è stata costruita dall'Amministrazione Comunale nel 1964, anche per le pressioni da parte della Parrocchia che si era fatta interprete dell'esigenza sociale dell'educazione prescolare e partecipe a svolgere questo impegno, assumendosi l'onere della gestione. Per oltre quarant'anni i parroci che si sono succeduti si sono avvalsi della collaborazione delle suore Canossiane per la gestione della scuola, affinché accogliessero le famiglie del quartiere e si prendessero cura delle realtà più fragili, secondo le intenzioni della loro fondatrice. La scuola divenne un importante punto di riferimento per la catechesi e per i gruppi giovanili. Dal 2009 il parroco si è rivolto al personale laico che intende continuare ad occuparsi di educazione sostenendo le famiglie e prendendosi cura dei più piccoli.

IDENTITÀ

Con la propria tradizione pedagogica, prima come SCUOLA MATERNA PRIVATA e poi come SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA è stata la prima e continua ad essere l'unica istituzione del quartiere a provvedere all'educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita, nel rispetto di altre culture e professioni religiose. E' nostro intento fornire un servizio ai bisogni di istruzione e formazione che la complessità del mondo odierno richiede, secondo i principi della responsabilità e del servizio alla comunità familiare e territoriale. E' una scuola aperta alla collaborazione con tutte le agenzie educative e i servizi presenti nel territorio, disponibile alla sperimentazione e che ha saputo rinnovarsi rendendo sempre attuale la propria offerta formativa e culturale

REGOLAMENTO

Il regolamento della scuola è stato consegnato e firmato per accettazione al momento dell'iscrizione.

Organigramma di una comunità che educa in sicurezza

IL COORDINATORE:

- guida e coordina tutta l'attività educativa;
- sostiene tutto il lavoro delle insegnanti;
- cura la qualità formativo professionale del servizio educativo in un clima di comunione e di corresponsabilità;
- rappresenta la scuola nelle relazioni con le istituzioni ed agenzie presenti sul territorio.

LE INSEGNANTI:

- sono in possesso del regolare titolo di studio e abilitate all'insegnamento;
- programmano l'attività didattica tenendo conto delle capacità e delle esigenze dei bambini, con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Utilizzano strategie di mediazione didattica basate sulla ricerca, l'esplorazione e la valorizzazione del gioco.

I GENITORI:

sono i principali responsabili dell'azione educativa dei figli. Con l'iscrizione essi si

impegnano a collaborare con la scuola in modo continuativo.

Ad essi è richiesto di:

- condividere i valori educativi cui la scuola si ispira;
- partecipare a incontri formativi per una crescita personale a vantaggio del loro compito educativo;
- prendere coscienza della corresponsabilità educativa;
- offrire il proprio contributo attivo, per la realizzazione di iniziative di vario genere.

I BAMBINI:

- sono il senso stesso della scuola. Sono quindi una presenza indispensabile, stimolante e arricchente. Crediamo nella soggettività: ogni uomo è immagine di Dio e ciascuno è amato da Dio; per questo ogni uomo vale prima di tutto perchè esiste.

IL PERSONALE AUSILIARIO:

- ovvero tutto il personale non docente che viene a contatto con i bambini e, in quanto tale, riveste un'importanza nell'azione educativa.

“Per educare un bambino serve un intero villaggio”

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti della scuola

É composto dal personale docente in servizio ed presieduto dal coordinatore.

Collegio zonale FISM

É composto dal collegio dei docenti di scuola con il coinvolgimento di tutte le Scuole dell'Infanzia Paritarie di Treviso.

Consiglio di Intersezione

É composto dal coordinatore, dai docenti in servizio nella scuola e dai due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee.

Assemblea generale dei genitori

É costituita dai genitori di tutti i bambini di ciascuna sezione e designa due o più genitori per il Consiglio di Intersezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

San Liberale

Comitato di Gestione

É composto dal Presidente e coordinatore, da un genitore degli alunni per ogni sezione, scelti dall'Assemblea Generale, da un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, da un rappresentante del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

CONTINUITÁ

Orizzontale

I colloqui con i genitori e il personale insegnante sono finalizzati a un maggior conoscenza del bambino.

Verticale

I rapporti tra questa scuola e quella primaria si sono intensificati negli ultimi anni, proprio per facilitare il passaggio del bambino tra i due ordini scolastici.

CLASSI

I bambini sono raggruppati in 3 sezioni eterogenee (piccoli-medi-grandi) denominate: *MONGOLFIERE*, *GIRANDOLE* e *AQUILONI*.

Non è più prevista la divisione in "BOLLE" e per tali ragioni i bambini vivranno gli spazi del salone, della sala da pranzo, del bagno, del giardino, in comunità

5

SPAZI DELLA SCUOLA

- | | | |
|----------------------|----------------|-------------------------|
| - 1 salone | - 1 cameretta | -1 sala da pranzo |
| - 1 cucina | - 1 palestra | - 2 servizi igienici |
| - 3 aule | - 1 biblioteca | - 1 giardino con giochi |
| - l'aula/laboratorio | - segreteria | |

GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti

1. Attività di routine quotidiane;
2. Tempo didattico;
3. Tempo della libera decisione

Orari	Tempi	Attività	Bisogni del bambino
7.30-8.00	Accoglienza anticipata	Entrata bambini Giochi	Socializzazione
8.00-9.00	Accoglienza	Entrata bambini Giochi	Socializzazione
9.00-11.30	Routine Preghiera Tempo didattico	Uso dei servizi igienici Preghiera Merenda Appello Attività di sezione	Autonomia Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle competenze Cura del corpo
11.30-12.30	Routine	Pranzo	Autonomia Cura del corpo
12.30-13.00 (piccoli)	Tempo di libera decisione	Gioco	Movimento
12.30-13.30 (medi, grandi)	Tempo di libera decisione	Gioco	Movimento
13.00	1° uscita		
13.00-14.45 (piccoli)	Routine	Uso dei servizi igienici Riposo pomeridiano	Cura del corpo Rilassamento
13.30-15.00	Routine Rilassamento Tempo didattico	Uso dei servizi igienici Attività di rilassamento Attività didattiche per gruppi di età	Cura del corpo Rilassamento Autonomia Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle conoscenze
15.00-15.30	Routine	Merenda	Cura del corpo Autonomia
15.30-16.00	Uscita		
16.00-16.30	Estensione oraria	Giochi	Socializzazione

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi
- Numero e spazio
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,
- Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come

avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

● Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Offerta formativa

Prima della presentazione dei vari progetti è intento del Collegio docenti sottolineare che *“il curricolo (*) della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare ed a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso¹.”

Per soddisfare i bisogni emersi dall’osservazione dei bambini e per perseguire le finalità della scuola, in seno all’educazione alla cittadinanza attiva, il Collegio Docenti ha identificato i seguenti progetti:

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all’apprendimento ed alla socializzazione.

L’IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrante di un curricolo attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l’IRC i bambini vengono:

¹Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012

- Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.
- Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.
- Riconoscere sé e gli altri come valore.

UNA VALIGIA DI TALENTI

OBIETTIVO GENERALE:

- Riconoscere l'unicità che ci caratterizza come valore aggiunto della nostra esistenza.
- Sviluppare consapevolezza sulla propria persona, scoprendo i "talenti" che si possiedono e che possono anche essere messi al servizio dell'altro.
- Promuovere rispetto e curiosità verso ciò che è diverso da me e dalla cultura di cui faccio parte.

INTRODUZIONE

Dalla nostra esperienza di lavoro consolidata nel tempo e dal confronto in equipe, abbiamo osservato che nel corso degli anni i bambini sono sempre meno consapevoli dell'unicità che li caratterizza e dei tesori nascosti che si possiedono, quasi si preferisse essere omologati e quindi tutti uguali.

L'uguaglianza che ci caratterizza nell'ambito dei diritti e dei doveri non deve nascondere la diversità che fa parte del nostro essere uomini e che, in quanto tale, deve essere promossa e valorizzata attraverso un primo riconoscimento in se stessi e poi negli altri.

Ci guiderà nella scoperta e promozione dei propri talenti la parabola di Gesù narrata nel Vangelo secondo Matteo 25,14-30

“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”

1^a UDA

“Pronti, partenza...via!” (settembre-ottobre)

I primi giorni di scuola rappresentano un momento molto delicato, sia per i bambini che per i genitori.

Perché questa esperienza venga vissuta positivamente risulta fondamentale il tessuto di relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, le insegnanti e tutto il personale, con il suo prossimo.

Pertanto le attività (principalmente ludico-motorie) mireranno a:

- accogliere e guidare i bambini più piccoli verso un progressivo adattamento alla nuova realtà ed alla conoscenza di luoghi e persone
- permettere ai bambini medi e grandi di ritrovarsi e riappropriarsi di tempi e spazi conosciuti
- consentire a ciascun bambino di identificarsi e trovare il proprio spazio in relazione agli altri, in un clima di fiducia reciproca

2^a UDA

“Io sono un dono così come sono” (novembre-dicembre)

In questa unità il bambino sarà guidato alla scoperta di essere un dono speciale, frutto dell'amore e della scelta dei genitori. Verrà a conoscenza dell'origine del proprio nome e di quanto la sua presenza sia importante nella sua famiglia, nella scuola e nella società di cui fa parte.

Si rifletterà, inoltre, sul significato della parola “dono” e del valore del riconoscersi come dono, attraverso la lettura della storia “Tu sei un dono”. Ciascuno potrà individuare le

sue stelle e liberarsi dai bollini per essere se stesso.

Il lavoro culminerà con la preparazione spirituale alla nascita di Gesù, dono speciale per noi uomini e con la relativa recita.

3^a UDA

“Si nasce come si nasce, uno diverso dall’altro.” (gennaio-marzo)

In questa unità sarà presentata la parabola dei talenti, mediante la quale i bambini proveranno ad individuare i propri talenti e capiranno l'importanza di usarli e non tenerli nascosti per sé.

Seppur qualche talento possa essere simile o uguale a quello di un mio compagno, la diversità si manifesta proprio nel momento in cui si mettono in atto le proprie doti.

Verrà perciò promosso il tema della diversità, attraverso la lettura della storia “Il paese delle pulcette” e in concomitanza del Carnevale, saranno presentate le diverse maschere tradizionali oltre che differenti tradizioni relative a tale festività.

4^a UDA

“Uno per tutti, tutti per uno!” (aprile-giugno)

I bambini saranno guidati ad affrontare le tematiche dell'esclusione ed inclusione, inevitabilmente coinvolte quando si giunge alla scoperta del proprio sé diverso dall'altro. Si rifletterà sulle emozioni connesse all'esperienza dell'essere escluso ed incluso e si arriverà a scoprire come anche in queste occasioni i miei talenti possono essere messi a servizio dell'altro per farlo sentire accolto.

Sarà opportuno rendere consapevoli i bambini della normalità legata al fatto di non essere capaci di fare tutto.

Infine andremo alla scoperta dei talenti presenti nel nostro quartiere. I bambini offriranno i loro doni e chiederanno di conoscere i doni degli adulti che incontreranno. Storie diverse che valorizzeranno l'essere di ciascuno. Gli stessi genitori saranno invitati a rendere manifesti i propri talenti.

PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

Azioni per favorire:

- Momenti di incontro tra famiglie, tra scuola e famiglia, tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- Situazioni adatte al contenimento dell'ansia, alla rassicurazione e al rispetto reciproco nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno.
- Una graduale capacità del bambino/a di staccarsi dalle figure parentali.
- L'avvio di opportunità scolastiche per facilitare, rendere più familiare e meno “difficile” il cammino verso la nuova realtà scolastica.
- La valorizzazione dei vissuti e dei saperi dei bambini attraverso osservazioni sistematiche e colloqui.

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze.

“Una scuola per tutti e per ciascuno”

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti

PROGETTO TEATRO

Verrà proposto un laboratorio teatrale dove i bambini potranno sentirsi protagonisti, confrontarsi e stare bene tra loro.

Il teatro è infatti un importante strumento in grado di stimolare meccanismi comunicativi a diversi livelli.

Ogni gruppo affronterà il palcoscenico e darà il suo contributo secondo le sue capacità.

- Saper usare il corpo per esprimersi
- Saper usare la lingua italiana per comunicare
- Memorizzare testi
- Cantare

PROGETTO BIBLIOTECA

Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche. La creazione di uno spazio dedicato al libro consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine.

- Avvicinamento dei bambini ai libri: con un libro fra le mani il bambino, prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta; utilizza la vista, il tatto e l'udito, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora di essere un contenitore di storie.
- Arricchimento del patrimonio di conoscenze e del lessico al fine di una più articolata comunicazione personale.
- Creazione di spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione, di inclusione e di integrazione attraverso i libri.

Altrettanto importante è l'aspetto di crescita affettiva ed emotiva che deriva da un tempo che genitore e bambino condividono per la lettura del libro insieme. Si tratta di un'opportunità preziosa in cui possono scambiare reciprocamente riflessioni ed emozioni.

PROGETTO SICUREZZA

Il tema della sicurezza alla scuola dell'infanzia passa in quel sottile intreccio di acquisizione di buone abitudini e corretti comportamenti che si apprendono quasi per gioco nelle routine quotidiane.

Pertanto, prendere in esame i rischi e le condizioni pericolose che più sono rilevabili nei nostri ambienti, prendere coscienza degli atteggiamenti scorretti che nella quotidianità si potrebbero assumere, imparare a gestire le emergenze, deve essere un obiettivo che coinvolge i bambini già dalla scuola dell'infanzia, così che la conoscenza e la consapevolezza aiutino a sviluppare la "prevenzione del rischio" che in realtà è l'avvio alla cultura della sicurezza.

- Promozione di percorsi di apprendimento e di interiorizzazione di corrette regole di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità.
- Rispetto delle pratiche di igiene e cura della propria persona nell'ottica del benessere personale e della salute.

PROGETTO IMPARARE GIOCANDO: PRE-CALCOLO E PRE-SCRITTURA

Attraverso attività mirate e graduali la nostra scuola accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che arrivi alla scuola primaria con un approccio adeguato e consapevole. Alla scuola dell'infanzia è importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo e grafomotricità. Per quanto riguarda il precalcolo si approfondiranno le conoscenze spaziali e topologiche, si svilupperanno abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche.

- Stimolo della curiosità nei confronti della lingua scritta ma anche dei meccanismi che regolano la lingua orale attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.
- Avvicinamento al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.
- Stimolo delle capacità logiche e acquisizione delle conoscenze spaziali

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso.

Il suo è un corpo “in movimento”, capace di entrare in relazione con:

- Il sé, di cui devono essere percepiti limiti e potenzialità;
- Gli altri, di cui devono essere accolti bisogni e necessità;
- L'ambiente e le sue regole.

Attraverso la proposta di attività ludiche i bambini potranno sviluppare e consolidare gli schemi motori di base e le abilità sociali, necessarie per favorire una corretta interazione con i compagni e l'insegnante.

Mediante attività sfidanti e di gioco, inoltre, gli alunni potranno vivere sane esperienze di competizione, attraverso il rispetto delle regole stabilite.

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE

Questo progetto non si caratterizza per l'insegnamento della disciplina, ma offre esperienze ludiche capaci di sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio.

Facendo uso della metodologia TPR, Total Physical Response, i bambini saranno esposti a suoni verbali in lingua inglese, attraverso il coinvolgimento di forme di comunicazione non-verbale, utili per facilitare la comprensione di quanto si ascolta.

In questo modo si potranno scoprire le potenzialità comunicative del nuovo codice linguistico, il quale permette di esprimersi in qualunque situazione, anche e soprattutto durante le attività di routine.

A ciò si aggiunge la possibilità di affacciarsi e conoscere culture e popoli diversi.

USCITE DIDATTICHE

- Promozione di esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali come strategie di apprendimento nei diversi ambiti.
- Occasioni per acquisire la consapevolezza di appartenere ad un territorio per salvaguardarne il patrimonio culturale e ambientale.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

- Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.
- Sviluppo della capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le diverse competenze genitoriali.

PROPOSTE PER I GENITORI E LE FAMIGLIE

- Incontri fra le insegnanti e i genitori
- Incontri formativi
- Incontri di festa: Castagnata, Natale, fine anno

- Eventuale coinvolgimento nella realizzazione di progetti della scuola

CENTRI ESTIVI

Durante il periodo estivo, la scuola organizza, se il numero dei partecipanti lo consente, i Centri estivi in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Comunica".

MENU E CALENDARIO

In allegato menu in uso, predisposto dal Dipartimento di Prevenzione e Igiene degli Alimenti dell'ULSS 2 Marca Trevigiana.

Il calendario scolastico è stato redatto in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 487 del 29 aprile 2022 ed in uniformità con le Scuole del territorio.